Gli Aslanti in scena con "Aula 101" a Castagnole Lanze

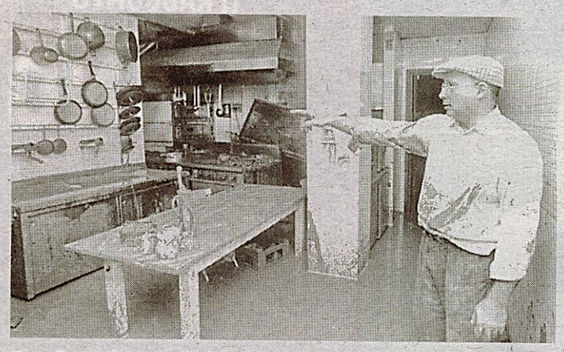
Tornano in scena gli Aslanti. Dopo il successo nella rassegna estiva «E che sia spettacolo», la compagnia teatrale del Crasl19 (circolo ricreativo aziendale lavoratori dell'Asl) torna in scena con lo spettacolo «Aula 101». Due le tappe in Asti e dintorni: sabato alle 21, la compagnia sarà sul palco della Confraternita dei Battuti Bianchi a Castagnole Lanze (piazza Balbo). Lo spettacolo verrà ripetuto il sabato successivo, 16 novembre, al Teatro della Torretta di Asti (piazza Nostra Signora di Lourdes). «Aula 101», porte chiuse: dieci personaggi si interrogano e si scontrano. Ci sono dubbi, contraddizioni, rabbia, sentimenti personali, confusioni e incertezze. Il tempo darà loro ragione o torto. Lo spettatore entrerà nei loro ragionamenti e trarrà le proprie considerazioni. Tutto è modificabile e tutto è incerto. Con testo e regia a cura della compagnia, andranno in scena: Sara Betta, Vilma Dellarovere, Riccardo Fassone, Giorgio Gallo, Salvatore Lo Sardo, Tiziana Miroglio, Emanuela Paccagnan, Pino Pampararo, Giuseppe Pavan, Luca Perosino, Maurizio Piccotti. Ingresso a offerta. V.FA.

Il racconto #lecosecherestano del giornalista Filippo Larganà e del fotografo Vittorio Ubertone

Una storia d'amore inedita ai tempi del fango nel 1994

L'EVENTO

Una storia d'amore, «ai tempi del fango» però. Ricordando quello che ha rappresentato il dramma dell'alluvione nel 1994, un evento devastante che colpì il Piemonte tra il 3 e il 6 novembre. Il giornalista Filippo Larganà e il fotografo Vittorio Ubertone raccontano in un blog con immagini inedite una storia d'amore per un territorio che fu sconvolto e seppe risollevarsi, tra mille difficoltà, che ancora, in qualche modo, ricorrono. Amore per queste valli che furono disastrate, per i paesi e le città invase dalla piena, per le famiglie colpite negli affetti più cari,



Piero Fassi al ristorante Gener Neuv nel novembre 1994 VITTORIO UBERTONE

per le vittime, una sessantina in tutto il Piemonte, che ebbero le esistenze stroncate da una morte oscena, viscida e gelida, come le ondata limacciose del Tanaro, del Belbo e del Bormida.

Il racconto parte dalla prima telefonata. Quella che informa il cronista e il fotografo di andare a vedere cosa sta succedendo in valle Bormida, la valle gemella a quella del Belbo, mentre il Tanaro ha già rotto gli argini spalmando morte e distruzione ad Alba e lungo il suo percorso fino ad Asti e oltre. «L'iniziativa "I giorni del fango, vent'anni dopo", non è solamente un no profit, è completamente autofinanziata e messa a disposizione di chiunque, attraverso lo strumento che meglio di tutti raggiungere il maggior numero di persone: il web - spiegano Larganà e Ubertone - A tutti coloro che ci hanno aiutato a costruire questo tassello di memoria va il nostro grazie.È tempo di accendere la memoria. Non per ricordare, ma per non dimenticare le cose brutte e le cose belle, e tollerare, così, il passato. Anche quello più doloroso». Info: saporidelpiemonte.net/blog. R. AT. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRESCHI DI STAMPA

ENZO ARMANDO

Giochi, scherzi e piccoli guai nel regno della fantasia

Natale si avvicina e come strenna per i più piccini, e non solo, non si può non consigliare il libro di fiabe scritto da Corrado Brignolo e intitolato «Il grande abbraccio della foresta» (Baima Ronchetti, 80 pp., 13 euro).

L'autore non è nuovo a questo genere letterario: nel novembre 2023 aveva pubblicato «C'era una volta nel bosco».

Queste novelle sono state scritte inizialmente per la figlia Emma, che tra l'altro l'ha aiutato nella ideazione e nello sviluppo della favola «Meglio nuotare». La scrittura per Brignolo, classe 1977, è diventata essenziale dopo che gli era stata diagnostica la sindrome di Brugada: la malattia l'aveva costretto a lasciare il mestiere di autista. Come Esopo, il Maestro di tutti i favolisti, i protagonisti delle storie narrate da Brignolo sono gli animali: nei nove racconti troviamo leoni, orsi, cani, asini, lupi, tori, pecore, ricci, pesciolini, volpi, elefanti volanti, cavallette, formiche, serpenti. Un caravanserraglio in cui regna sovrana la fantasia. Tra giochi, scherzi e qualche piccolo guaio Brignolo fa vivere con destrezza le sue creature in



Autore Corrado Brignolo
Titolo Il grande abbraccio della foresta
Casa editrice Baima Ronchetti

questa foresta ideale, lanciando come messaggio i valori dell'amicizia e della buona convivenza

Ad arricchire l'opera ci sono le bellissime illustrazioni di Lorenzo Livorsi. Diplomato al Liceo Artistico di Asti, da liceale aveva realizzato un bellissimo e soprendente drappo del Palio nel 2023. Anche in questo caso dimostra grande dimestichezza nel disegnare le figure animali, utilizzando sapientemente la matita per la colorazione.

«Il grande abbraccio della foresta» verrà presentato venerdì 15 novembre alle 21 al Foyer delle Famiglie di via Milliavacca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani la cerimonia per la decima edizione

Il "premio Bordone" dà forma all'archivio di memoria collettiva

IL CASO

Domani pomeriggio alle 17,30 nella sala ipogea della Banca di Asti di piazza Libertà cerimonia di consegna del Premio Bordone. Giunto quest'anno alla decima edizione, il premio è riservato alle tesi di laurea e di dottorato di ricerca relative alla storia di Asti e del suo territorio in ogni suo aspetto. È stato istituito dalla Società di Studi Astesi per ricordare il professore Renato Bordone, già ordinario di Storia Medievale dell'università degli studi di Torino e socio fondatore del sodalizio, prematuramente scomparso nella sua casa di Villafranca il 2 gennaio 2011.

Il fine è stato anche quello di continuare l'azione del Premio Provincia Cultura (interrotto nel 2010) per quanto riguarda la storia del territorio, in modo da incentivare gli studi universitari e rendere fruibili da tutti i nuovi contributi. Oltre che assegnare mille euro alla tesi più meritevole tra quelle valutate dalla commissione, lo scopo del premio è quello di raccogliere le tesi sull'Astigiano e di affidarle alla Biblioteca Astense. In questi dieci anni del Premio Bordone, la Società di Studi Astesi ha permesso la conservazione e la consultazione di 67 tesi riguardanti Asti e il suo territorio. Un modo per creare un legame profondo fatto di cultura e amore per il territorio, un «archivio» della memoria collettiva. Alla presenza delle autorità e della commissione giudicatrice formata da Patrizia Gerbi Bordone, Ezio Claudio Pia, Mario Renosio e Stefano Zecchino, sarà il presidente della Società, Pippo Sacco, ad annunciare il vincitore del Premio Bordone 2024, che subito dopo terrà una relazione sull'argomento della sua tesi di laurea. R.AT. —



I vincitori del premio nel 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

Astiss

I paesaggi mozzafiato degli Stati Uniti invadono le "Avventure del mondo"



Domani alle 21,30 nell'aula magna Astiss in piazza de André i racconti di viaggio di Avventure nel mondo continuano con «Real America», viaggio nella natura incontaminata degli Usa, tra paesaggi mozzafiato e avventure all'aria aperta passando per New York, con Luisa Pignari. I coordinatori dell'Angolo di Asti saranno a disposizione per dare informazioni e consigli, si potranno ritirare copie del giornalino con i racconti di viaggio e «La grande guida dei viaggi» con oltre 1.200 itinerari in 143 Paesi. Ingresso libero. V.FA. —

Diavolo Rosso

Con il rock il trio "The Fottutissimi" mette in musica l'intelligenza artificiale



La musica del Diavolo Rosso continua venerdì alle 21 con il concerto del gruppo Le Schiene di Schiele, quartetto art rock nato a Torino nel 2020. Con l'ep d'esordio «L'Abbandono», sono stati gruppo spalla perMeganoidi e Medusa, nel 2022 hanno partecipato al festival Alta Felicità in apertura a Murubutu e Alborosie. Quest'anno si sono aggiudicati le selezioni regionali del contest Arezzo Wave. Sabato saranno sul palco del Diavolo The Fottutissimi (foto), band che ha appena pubblicato «ChatGPT» brano che racconta un'intensa esperienza tra un uomo e l'intelligenza artificiale. V.FA. —

Asti

Il gruppo di attori della "Notte magica" porta in scena "Il malato immaginario"



Sabato alle 21 al Teatro della Torretta (piazza Nostra Signora di Lourdes, Asti) andrà in scena lo spettacolo «Il malato immaginario» della compagnia Notte Magica di San Salvatore Monferrato, con regia di Maurizio Pellegrino. Per la rassegna «Attoriamo» organizzata dalle associazioni culturali Fuori di Quinta di Asti (presidente Federica Bergamini) e Spasso Carrabile di Nizza 8presidente Fabio Siri). Il 24 novembre sarà la volta della compagnia L'Arcano con «L'armadietto cinese». Biglietti: 12 euro, ridotto 10 e 5 euro. Prenotazioni: 351/5727373. V.FA. —

Monastero Bormida

Pensieri e riflessioni diventano ricami e simbolo di esperienza condivisa



«Almeno nevicasse» è il laboratorio artistico con spettacolo conclusivo di Francesca Sarteanesi: venerdì (19-22), sabato (11-18) e domenica (11-18) nel teatro di Monastero Bormida. Il laboratorio è aperto a tutti. I partecipanti saranno guidati a riflettere sui loro pensieri e a tradurli in ricami. Sarteanesi fornirà carta, penna, ago e fili. Non è richiesta esperienza. Nello spettacolo finale (domenica alle 19), i maglioni ricamati diventeranno simboli delle esperienze condivise. Laboratorio gratuito; biglietto a 5 euro per lo spettacolo. Info: teatronellevalli.it. V.FA. —